

COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

17.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO CASATI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missione:		gioneria del Ministero della pubblica istruzione (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (1472)	4
CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3		
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):		CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	4, 5
CARELLI ed altri: Normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali (891)	3	BROCCA BENIAMINO	4
CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3	DAL CASTELLO MARIO, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . .	5
CARELLI RODOLFO, <i>Relatore</i>	3	D'AQUINO SAVERIO, <i>Relatore</i>	4, 5
DAL CASTELLO MARIO, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . .	3	FERRI FRANCO	4
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		FINCATO GRIGOLETTO LAURA	5
Rideterminazione delle funzioni previste per i dirigenti dei servizi di ra-		PISANI LUCIO	4
		RALLO GIROLAMO	4
		Votazioni segrete:	
		CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3, 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,30.

ANTONIO CONTE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missione.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, il deputato Cabras è in missione per incarico del suo ufficio.

Seguito della discussione della proposta di legge Carelli ed altri: Normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali (891).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Carelli ed altri: « Normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali ».

Come i colleghi ricorderanno, avevamo già approvato tutti gli articoli di questa proposta di legge, accantonando l'esame solo dell'articolo 5.

Il relatore, onorevole Carelli, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire la parola: « 100.000 », con la seguente: « 200.000 ».

RODOLFO CARELLI, *Relatore*. Si tratta di un emendamento che recepisce il parere che era stato chiesto alla Commissione giustizia la quale talè modifica in analogia con i minimi delle ammende attualmente vigenti.

Desidero inoltre riferire che la Commissione giustizia, riunita per esprimere il parere che le avevamo richiesto, ha

auspicato che il Senato possa modificare l'articolo 2, da noi già approvato in sede legislativa, che si riferisce ai complessi musicali di carattere popolare, poiché, presentando gli stessi carattere strumentale, si faccia in modo che rientrino nelle eccezioni.

MARIO DAL CASTELLO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole all'approvazione dell'emendamento del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 5, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Carelli ed altri: « Normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali » (891):

Presenti e votanti . . .	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli . . .	23
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aloi, Andreoli, Badesi Polverini, Bosi Maramotti, Brocca, Carelli, Casati, Ciafardini, Cobellis, Conte Antonio, D'Ambrosio, D'Aquino, Ferrari Bruno, Ferri, Fiandrotti, Fincato Grigoletto, Franchi Roberto, Minozzi, Pisani, Poli Bortone, Portatadino, Rallo, Tesini.

Discussione del disegno di legge: Rideterminazione delle funzioni previste per i dirigenti dei servizi di ragioneria del Ministero della pubblica istruzione (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1472).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Rideterminazione delle funzioni previste per i dirigenti dei servizi di ragioneria del Ministero della pubblica istruzione », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 16 marzo 1984.

L'onorevole D'Aquino ha facoltà di svolgere la relazione.

SAVERIO D'AQUINO, *Relatore*. Si tratta di un provvedimento che mette fine alla scarsa utilizzazione di alcuni funzionari entrati in servizio con una legge del 1972, alle dipendenze delle sovrintendenze scolastiche.

Attualmente, questi funzionari sono scarsamente impegnati dal punto di vista professionale, poiché la programmazione dell'edilizia scolastica è venuta di fatto a mancare ed altri compiti per i quali era stata prevista la loro assunzione sono stati sostituiti e suddivisi tra altre competenze. Si ritiene pertanto necessario prevedere una flessibilità nell'utilizzo di tale personale (che si prevede sarà indirizzato prevalentemente verso i provveditorati). Chiedo alla Commissione di approvare questo disegno di legge, così come ha già fatto, all'unanimità, il Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

LUCIO PISANI. Preannuncio il mio voto favorevole su questo disegno di legge. Mi corre solo l'obbligo di ricordare al rappresentante del Governo che la riforma della dirigenza statale dovrebbe essere varata nell'ambito di una discussione omogenea.

Ricordo che la situazione attuale è in effetti assai diversa da provveditorato a provveditorato. Prendo pertanto atto della necessità di dare sistemazione a tutti i primi dirigenti attualmente in servizio che finivano per avere un ruolo completamente sacrificato, però vorrei che si potesse attenzione alla necessità di arrivare rapidamente ad una riforma omogenea della dirigenza statale.

FRANCO FERRI. Desidero esprimere rapidamente il consenso del gruppo comunista sul provvedimento in questione che risponde a criteri di equità nei confronti di funzionari attualmente non utilizzati. Sottolineo però che tutto questo dovrebbe rientrare in un quadro generale di riforma della pubblica dirigenza, di cui sollecitiamo la predisposizione.

BENIAMINO BROCCA. Desidero esprimere il consenso del gruppo della democrazia cristiana a questo disegno di legge. Si tratta di realizzare in una certa forma il principio della mobilità del personale, ma non è per questo motivo che siamo d'accordo, quanto piuttosto per il fatto che il provvedimento tende a prevedere un giusto trattamento per il personale in servizio.

Siamo anche noi dell'avviso che questo provvedimento debba essere considerato nel quadro di una riforma generale che riguardi non solo la dirigenza, ma anche l'amministrazione della pubblica istruzione.

GIROLAMO RALLO. Anche il gruppo del MSI-destra nazionale si dichiara favorevole a questo provvedimento e rileva ciò che è già stato sottolineato da altri col-

leghi: si avverte l'esigenza di un provvedimento di riforma che inquadri organicamente tutto il personale della dirigenza statale. Il disegno di legge in esame, quindi, è più che altro una « leggina » che serve a sanare una situazione contingente.

LAURA FINCATO GRIGOLETTO. Dirò subito che con questo disegno di legge siamo nell'ambito di una razionalizzazione degli sprechi, ma, nell'attesa che venga affrontato e risolto il discorso globale, non posso non preannunciare il voto favorevole del mio gruppo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

SAVERIO D'AQUINO, *Relatore*. Nel ringraziare i colleghi intervenuti, dichiaro di far mie le richieste sull'esigenza di spingere al massimo una promulgazione legislativa che regoli definitivamente l'intera materia, anche ad evitare leggi frazionate, che spuntano di giorno in giorno, e che finiscono col creare non poche difficoltà.

MARIO DAL CASTELLO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo non può che essere d'accordo su questo provvedimento, essendone il proponente, ed aggiunge che il ministro per la funzione pubblica ha già predisposto un provvedimento globale anche se, come per tutti quelli riguardanti il personale della pubblica amministrazione, ha trovato non poche difficoltà. Per quanto riguarda la riforma del Ministero della pubblica istruzione, stiamo elaborando una prima bozza di sistemazione.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

ARTICOLO UNICO.

Fino all'emanazione del provvedimento di riforma della dirigenza statale, i dirigenti di cui al quadro D della tabella IX annessa al decreto del Presidente della

Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, esercitano le funzioni di ispettore capo o di direttore di ragioneria presso gli uffici dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del Ministero della pubblica istruzione.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà direttamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Rideterminazione delle funzioni previste per i dirigenti dei servizi di ragioneria del Ministero della pubblica istruzione » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1472).

Presenti e votanti . . .	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli . . .	23
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aloi, Andreoli, Badesi Polverini, Bosi Maramotti, Brocca, Carelli, Casati, Ciafardini, Cobellis, Conte Antonio, D'Ambrosio, D'Aquino, Ferrari Bruno, Ferri, Fiandrotti, Fincato Grigoletto, Franchi Roberto, Minozzi, Pisani, Poli Bortone, Portatadino, Rallo, Tesini.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA